

L'iniziativa Per disagiati e disabili

Invece il governo paga le vacanze ai deboli

BUONI FERIE

Accordo tra ministero del Turismo e Inpdap. La **Brambilla**: sostegno alle località italiane
Pier Francesco Borgia

Roma Aiutare i più deboli (economicamente) a usufruire del «diritto alla villeggiatura» e sostenere, allo stesso tempo, il turismo «made in Italy». Questo il senso dell'accordo tra il ministero del Turismo e l'Inpdap per aiutare - grazie ai buoni vacanza - i dipendenti e pensionati dell'amministrazione pubblica a basso reddito a non rinunciare a un'estate di serenità. Per Michela Vittoria **Brambilla**, responsabile del dicastero del Turismo, quello entrato in vigore nel 2010 e ieri ratificato con un nuovo protocollo con il presidente dell'Inpdap, Paolo Crescimbeni, è uno strumento efficace per sviluppare il «turismo sociale».

L'intesa consentirà agli iscritti Inpdap, ai pensionati, alle famiglie con bassi redditi e ai portatori di disabilità di effettuare soggiorni in località turistiche italiane grazie al sistema dei buoni vacanze che il Ministero ha finanziato dalla loro attivazione nel 2010 con 10 milioni di euro e che prevede l'erogazione di un contributo statale fino al 45% del costo del viaggio. Con la riforma del Turismo, appena entrata in vigore, viene poi reso stabile l'istituto dei Buoni Vacanze che si finanzia con la quota dell'8 per mille destinato allo

Stato. Gli iscritti all'Inpdap che appartengono alle categorie sopra descritte, in qualsiasi periodo dell'anno, potranno prenotare una vacanza nelle strutture convenzionate godendo di tale importante contributo dello Stato e contando su una quota aggiuntiva di pari entità messa a disposizione dall'istituto.

Una particolare attenzione sarà riservata alle persone con disabilità che avranno diritto a un contributo raddoppiato rispetto all'ordinario. L'Inpdap ha stanziato due milioni di euro per le vacanze dei propri iscritti nel 2011 e ulteriori risorse saranno garantite per i successivi due anni. Dalla prossima settimana l'istituto di previdenza avvierà la selezione delle famiglie che avranno diritto al contributo sulla base criteri socio-economici già previsti per i Buoni vacanze.

A proposito di disabilità, il ministro ha poi fatto riferimento alla disavventura di una famiglia con un bimbo portatore di handicap che si è vista rifiutare l'accoglienza in un albergo di una nota località rivierasca del nord Italia. «È una grandissima vergogna - ha detto la **Brambilla** - perché la località in questione è cresciuta in questi anni proprio puntando sulla qualità dei servizi». «È un segno di arretratezza morale - ha concluso - e darò battaglia in ogni sede affinché non si ripetano più simili situazioni».



Michela Vittoria **Brambilla**

